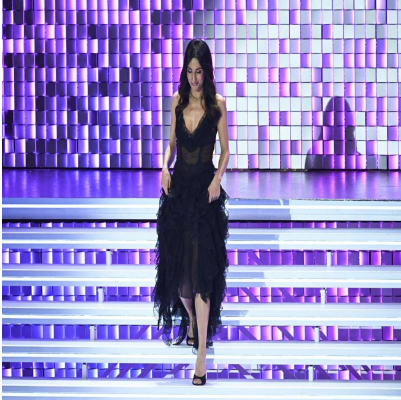




Sanremo, Cardinaletti: «Mio ruolo «bivalente» causa guerra, felice di non essere caduta dalle scale»•

Descrizione

(Adnkronos) «Una serata divertente ma anche impegnativa per via dell'irrompere della guerra prepotentemente nella giornata della finale. Senza altro un'esperienza interessante e nuova per me, in un ruolo «bivalente». E soprattutto non sono caduta dalle scale, che mi sembra la cosa più rilevante». Giorgia Cardinaletti lo dice sorridendo all'indomani dal suo debutto da coconduttrice nella serata finale di Sanremo 2026. Una presenza la sua rivelatasi provvidenziale anche per Carlo Conti, in una serata segnata dall'eco di un nuovo allarmante conflitto: «Che sarebbe stato un festival diverso, l'ho capito, svegliandomi la mattina con l'edizione straordinaria e con questo nuovo conflitto che si stava aprendo», dice in un'intervista all'Adnkronos la giornalista del Tg1.

E ad inizio festival, Conti ha scelto di lasciare a lei la parola per spiegare agli spettatori del festival cosa stava accadendo: «Era giusto aprire con una riflessione seppur breve per raccontare un festival che sta dentro la realtà e non è una bolla astratta. Nel mio caso chiaramente era importante anche sottolineare quello che già dalla mattina era stato il ruolo del servizio pubblico, quello di informare attraverso tutti gli inviati e i colleghi: raccontare quello che sta succedendo. Ovviamente non potevo farlo io dal palco dell'Ariston e infatti poi c'è stata anche l'edizione anticipata del Tg1, con cui la realtà è entrata prepotentemente nello spettacolo, nella festa della canzone», prosegue Cardinaletti.

All'Ariston, insomma, ha avuto un ruolo «a metà», tra lo sguardo su quello che succedeva fuori dall'Ariston e la coconduzione con Carlo Conti e Laura Pausini, che dice «è stata un'esperienza che le è piaciuta e che non esclude di ripetere in futuro: «Se tornerò su quel palco non lo so. Da un lato oggi, con le emozioni a caldo, direi che mi piacerebbe perché è stata un'esperienza diversa ma nelle mie corde. L'infotainment mi piace, è una chiave che in futuro forse mi piacerebbe esplorare anche di più. Ma al momento questa esperienza non cambierà la mia vita, il mio mestiere: me la sono vissuta come un'esperienza divertente, perché per adesso si torna al Tg1 e purtroppo alla guerra».

Ieri, nella sua prima volta al festival, ha assistito ad un evento inedito nella storia del festival, l'investitura ufficiale del prossimo conduttore e direttore artistico, Stefano De Martino: «È vero,

era una prima volta anche il passaggio del testimone in diretta?». Cosa pensa della scelta di De Martino? «?Io con Stefano De Martino non ho avuto il piacere di lavorare, quindi so solo che ? un grande professionista. Devo dire che ho trovato il gesto di Carlo Conti molto elegante. E? chiaro che si apre una nuova fase, qualcosa di nuovo: in bocca al lupo a Stefano De Martino! Non ? un ruolo semplice, soprattutto quello di conduttore e direttore artistico. Ma penso che far? bene perch? sa fare molte cose e le sa fare bene?».

Per?, prima di pensare al 2027, Cardinaletti vuole rendere a Carlo Conti quello che ? di Carlo Conti: «?Si ? appena chiuso un festival molto bello, anche molto interessante dal punto di vista musicale?». . Se le si chiede il tuo podio preferito, la giornalista risponde: «?Fulminacci, Nayt e Ditonellapiaga?». Ma avrebbe incluso volentieri sul podio «?anche Sal Da Vinci?»: «?Sono molto contenta per lui. Ha una carriera importante, tanta gavetta, tanta esperienza. E poi ci aveva gi? fatto volare con «?Rossetto e caff?», quindi si ? ampiamente meritato questo successo?», conclude.

??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 1, 2026

Autore

redazione